**BULLISMO CONTRO**

**CYBERBULLISMO**

*BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE NEL CYBERBULLISMO*

Nel caso del cyberbullismo entrano in campo altri fattori di rischio connessi alla navigazione online. Da recenti studi emerge come il rischio di vittimizzazione aumenti linearmente e proporzionalmente con il numero di ore trascorse online: navigando molte ore aumenta la probabilità che il ragazzo o la ragazza diffonda in rete informazioni riservate, in secondo luogo la navigazione protratta può determinare uno stato di stanchezza, riducendo notevolmente le difese della potenziale vittima. Il rischio aumenterebbe, inoltre, in determinate attività online come frequentazione di chat o social network, dove spesso si riduce il confine fra sfera pubblica e privata.

DOMANDE A ME STESSO

* Sono consapevole che ogni parola ha un significato preciso e che, usandola, posso scatenare reazioni imprevedibili?
* Tengo conto, soprattutto quando dialogo in rete, che nel contesto in cui mi esprimo è difficile comprendere il tono e le intenzioni di chi pubblica un post?
* Ho sempre presente che quello che posto su un social è visibile da un numero non sempre definito di persone e che qualcuno/a potrebbe sentirsi ferito/a da quello che scrivo?
* Perché oggi le categorie “reale” e “virtuale” non bastano più?

*DI COSA PARLIAMO?*

Con il termine cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali realizzati per via telematica a danno di minori, nonché la diffusione di contenuti on line riguardanti uno o più componenti della famiglia di un minore con lo scopo di isolarlo, attaccarlo o mettere in ridicolo.

*I PERICOLI NASCOSTI*

Per prima cosa bisogna sapere che è SEMPRE possibile risalire e rintracciare all’autore del REATO attraverso l’ ID ADDRESS, che è sempre tracciabile

SHARING—condividere informazioni, foto, dati, ecc

DARKNET WEB—tutto ciò che vi è contenuto è ILLEGALE. Si raggiunge solo attraverso specifici software. (vedi immagine di iceberg).

DEEP NUDE—programma che consente di DENUDARE FOTO NORMALI con la assoluta inconsapevolezza della vittima.

SEXTING—immagini intime esplicite estorte alla vittima con ricatti morali (prova d’amore). ( vedi art 600 ter e quater C.P).

ELSAGATE e YOUTUBE KIDS—sotto immagini apparentemente innocenti, come cartoni animati, si nascondono contenuti violenti che turbano le menti dei più piccoli e dei minori in genere.

SNAPCHAT—è un modo rapido e divertente di condividere un momento particolare., ma come altre piattaforme online può essere usata per atti di cyberbullismo, molestie sessuali o abusi verbali.

SQUIDGAME—gioco coreano nel quale si incita alla violenza se la vittima non riesce a espletare le richieste in gioco. Ha condotto anche alla morte.

CHALLENGE—sfide che coinvolgono bambini e adolescenti con step sempre più pericolosi. Spesso conducono ad atti di autolesionismo e, in alcuni casi, all’istigazione al suicidio. Ciò avviene soprattutto nelle CHALLENGE ESTREME attraverso le quali si invitano gli adepti a comportamenti di “coraggio estremo” ( BLUE WHALE).

TIK TOK—Anche il tik tok ha una faccia oscura da attenzionare. Se da una parte c’è canto, ballo, fantasia, esistono anche aspetti altamente pericolosi: DIPENDENZE. CYBERBULLISMO. VOLGARITA’, CHALLENGE.

INFLUENCER (PRO ANA)—è un blog che induce all’anoressia ed è gestita da influencer. Alcune regole assurde:

1. Prepara una lista di scuse per cui non puoi mangiare (sei malato, allergico, ecc)
2. Lega un elastico attorno al polso e fallo schioccare quando ti viene fame.
3. Dopo aver mangiato vai in bagno, ficcati due dita in gola e vomita.
4. Compra dei vestiti di taglia più piccola e appendili dove puoi vederli. Ti motiveranno a perdere peso per poterli indossare.
5. Infliggiti pugni nello stomaco per non sentire fame.
6. Se mangi prendi purghe e lassativi.
7. Pesati prima e dopo aver mangiato.

*10 INDICATORI DI BASSA AUTOSTIMA NEI MINORI*

Anna De Simone ha redatto un decalogo per attenzionare comportamenti a rischio.

Psicologa, divulgatrice di scienze e tecniche psicologiche, neurobiologa e genetista comportamentale, scrittrice e fondatrice di psicoadvisor.com

1. Il minore evita un compito, una competizione o una sfida senza nemmeno provare. Questo comportamento può essere letto come PAURA DEL FALLIMENTO o SENSO DI IMPOTENZA.
2. Dopo l’inizio di un gioco, un corso di qualunque genere o un compito, si ritira o interrompe l’attività. Indica un COMPORTAMENTO RINUNCIATARIO di chi non è consapevole e NON CREDE NELLE PROPRIE FORZE.
3. Mostra un’elevata timidezza anche nei contesti meno formali
4. Vira il suo comportamento e diventa improvvisamente un BAMBINO DIFFICILE. Prepotenza, capricci, inflessibilità, rabbia e disubbidienza sono atteggiamenti che mascherano IMPOTENZA, INADEGUATEZZA, FRUSTRAZIONE.
5. Sminuisce sempre l’importanza di un evento (“non mi piace”, “non mi interessa”) o usa un tipo di razionalizzazione cercando di dare la colpa agli altri per i propri fallimenti (“il maestro è stupido”, “i compagni di squadra non sanno giocare”).
6. Fa commenti generalizzati o autocritici (“non faccio mai niente di buono”, “non ce la faccio”, “non so fare niente”, “è tutta colpa mia”, ecc.
7. Non riesce ad accettare le critiche e nemmeno i complimenti. Il minore mostra rabbia in caso di critiche o forte imbarazzo in caso di complimenti.
8. Mostra preoccupazione circa l’opinione che hanno gli altri di lui.
9. Il bambino con scarsa autostima potrebbe essere eccessivamente disponibile.
10. Il bambino mente e racconta tantissime bugie.

*SUGGERIMENTI PRATICI CONTRO IL CYBERBULLISMO*

* Non diffondere in rete informazioni o foto personali; ricorda che potresti non riuscire più a toglierle.
* Non dare la tua amicizia in rete a persone che non conosci personalmente. Ricorda che, dall’altra parte dello schermo, potrebbe esserci chiunque.
* Se ti capita di essere oggetto di derisione o minacce online tieni traccia di tutto e rivolgiti subito a un adulto di riferimento.
* Non condividere in rete fotografie tue o di altri, potrebbero essere manipolate a tuo danno.
* Mantieni sempre segreta la password del tuo telefono (dilla solo ai tuoi genitori) e non lasciare il telefono incustodito.
* Ricordati che tutto quello che fai con il tuo cellulare (fino alla maggiore età) è come se lo facessero i tuoi genitori (o adulto a cui è intestata la scheda SIM)
* Ricordati che se subisci prepotenze, derisioni o aggressioni online da parte di altri non è colpa tua e vanno denunciati.